



Domenica 06/03/2022

Anno 22 N° 27

Vita parrocchiale

PEACE
NOT WARPEACE
NOT WAR

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051; fax 0331 412482
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
www.parrocchiadisangiorgio.com

**ANNO
PASTORALE
2021-22
UNITA LIBERA
LIETA**
La grazia e la
responsabilità di
essere Chiesa



**SATANA CERCA
DI DISTOGLIERE
GESU' E NOI
DALL'
OBEDIENZA
AL PADRE**

Orari S. Messe "provvisorio Covid19": 17.30 vigiliare/08.00/09.30 (ragazzi iniziazione cristiana e genitori)/11.00/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.30 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

CALENDARIO LITURGICO
Domenica 06 marzo 2022

PRIMA DI QUARESIMA

Lunedì 07 Feria
h 8.30

Martedì 08 Feria
h 8.30 Bortolussi Vittorio/Bruno/Giuseppe/
Teresa/Maria/Silvano/Marco/Pederiva
Angelo/Amelia/Fiore/Mansueto/Formaggio
Andrea/Santillo/Alberto/Calce Domenica/
Iolanda/Cardellini Alberto

Mercoledì 09 Feria
h 8.30 Zandrini Fortunato/Cecchin Clara/
Comi Giacomo/Carozza Pierina/Solbiati
Giuseppe/Lenna Ines/Simona/Re Antonio/
Sala Giuditta

Giovedì 10 Feria
h 8.30

Venerdì 11 Feria aliturgica
h 8.30 Via Crucis
h 21.00 Vespro/Celebrazione della Parola

Sabato 12 Sabato
h 17.30 Vignati Paolo e Colombo Angela/
Vignati Maria/Pavanello Pinuccia/don Giu-
seppe Toia/Totè Nadia/Clericò Antonietta/
Sterparo Domenico/Colombo Michele/
Marascio Giuseppe e fam/Cantoni Santina

Domenica 13 Seconda di Quaresima
h 8.00 Vignati Paolo e Rotondi Maria
h 9.30 Tavella Rosario/Domenico e Maria
Antonia/Boioli Luigi e Zanzottera Giuditta
h 11.00 Pro popolo
h 17.30 Fresca Fantoni Romano/Grazioli
Fulvio e Annalisa/Bilotta Carmine/Russo
Antonietta/Di Mauro Italia/Losa Giuseppe/
Fam. Botti/Pia e Vittorio

PELEGRINAGGIO A FATIMA

4-5-6 set 2022

Programma e adesioni in sacrestia

Giovedì 24 marzo GIORNATA
DEI MISSIONARI MARTIRI

IL VANGELO DELLA DOMENICA Mt 4, 1-11

Ritornare a Dio, lacerare il cuore, radunare il popolo: tre inviti/imperativi del profeta Gioele (Lettura) che possono ben costituire i tre obiettivi su cui articolare il programma del cammino quaresimale. Non si può tornare a Dio se il cuore resta chiuso su sé stesso, e una catasta di cuori chiusi non costituiranno mai un popolo. Il centro rimane dunque il cuore, dove idee e affetti si incontrano, chiamato a diventare «docile e pronto», un cuore-locanda che, come quello di Gesù, deve avere la porta sempre aperta perché Dio e gli altri possano entrare e uscire, e trovare nutrimento (cfr. Gv 10,9).

L'impegno richiesto per rimanere in questo atteggiamento è paragonato da Paolo a un allenamento sportivo (Epistola), in cui si esige «durezza» per ridurre il corpo in «schiavitù» o, per dirla in termini più gentili, per rendere il cuore malleabile e pronto al servizio. Questo è in effetti il senso di quella apertura che si richiede e che rischia sempre di bloccarsi.

La stessa apertura da mantenere è, alla fine, il senso dell'atteggiamento che Gesù rivela nelle sue risposte al demonio (Vangelo). Apertura alla Parola, che «quaggiù ci sostiene nel faticoso cammino del bene»; apertura alla fiducia, che accoglie «tutto» da Dio, anche la prova e il dolore; apertura al «regno di Dio», il solo vero «potere» che si traduce in forza di bene, incoraggiamento, consolazione.

Domenica 06 marzo

INIZIO DELLA QUARESIMA

Prepariamo lo zaino, mettiamo il necessario, non cose inutili per non sentirle di peso lungo il viaggio. Non manchi la carità, la solidarietà, l'ascolto, la pazienza, la preghiera e tanta voglia di ricominciare qualora si dovesse cadere.

ECCO ALCUNE PROPOSTE PER TUTTI

La Messa domenicale per orientare il cammino attraverso l'ascolto della parola di Dio; per nutrire la fede accostandosi al banchetto eucaristico; per incontrare tanti fratelli e costruire rapporti di fraternità con tutti.

La Messa feriale (per chi è libero dalla professione) che propone sempre la riflessione con alcuni spunti per il cammino.

La Liturgia delle ore personale o comunitaria prima delle celebrazioni. Scarica la App "Liturgia delle ore" sul tuo telefonino, ti aiuterà.

In particolare tieni presente la Domenica alle h 16.45 il Vespro comunitario in chiesa, il silenzio per la preghiera e la benedizione eucaristica.

Per la preghiera quotidiana personale e familiare sono disponibili in chiesa dei sussidi adatti per questo tempo.

I Venerdì ambosiani sono liturgici

Non si celebra la Messa ma si lascia spazio alla celebrazione del pio esercizio della Via Crucis al mattino alle 8.30 e per i ragazzi alle 17.00 in Oratorio.

Venerdì 11-18 marzo e 8-15 aprile alle h 21.00 Celebrazione dei Vespri di Quaresima, Ascolto della Parola di Dio, adorazione e benedizione con la reliquia della Santa Croce.

Venerdì 25 marzo solennità dell'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
S. Messe h 8.30 e 21.00

Venerdì 01 aprile VIA CRUCIS guidata dall'Arcivescovo a Parabiago
QUARESIMA TEMPO PER IL DIGIUNO E L'ELEMOSINA.

Ognuno può chiedersi qual è il digiuno necessario per avvicinarsi di più al Vangelo. Per l'elemosina è possibile valorizzare la cassetta posta in chiesa e i salvadanai consegnati ai ragazzi a sostegno delle attività caritative proposte dalla Caritas diocesana.

**OGNI SERA h 20.32 "KYRIE, SIGNORE" PREGHIERA
DELL'ARCIVESCOVO SUI CANALI DELLA DIOCESI**

Oratorio

DOMENICA 6 Febbraio ore 15.00
3° ANNO IC genitori e ragazzi in Oratorio

SPECIALE QUARESIMA VIA CRUCIS ANIMATA IN ORATORIO PER I RAGAZZI

11- 18 - 25 Marzo. 1- 8 Aprile. ore 17:00

Percorso di 1° e 2° (2009 - 2010)

Apertura dell'Oratorio alle 15:30 per giocare insieme.

SPECIALE QUARESIMA : VIA CRUCIS
ore 17:00 segue l'incontro di catechismo
ore 17:30 per 1-2 Media al solito orario.

Percorso per la Professione di Fede 3° Media (2008) 11 marzo alle 20:50

SPECIALE ANIMATORI ORATORIO ESTIVO 2022 11 Marzo ore 20:50 CORSO DI FORMAZIONE PER GLI ANIMATORI (dal 2007 al 2004)

altri incontri: **18 - 25 Marzo. 29 Aprile**
Queste date, come indicato durante i cammini educativi, sono a partecipazione obbligatoria perché costituiscono un percorso formativo strutturato per riaprire l'esperienza dell'Oratorio Estivo.

Per tanto sono necessarie per essere animatori nella prossima estate.

ESERCIZI SPIRITUALI con il DECANATO per i Giovani e i 18/19enni

25-27 Marzo in Oratorio a Pogliano

2-3 Aprile in Oratorio a Canegrate

(importante scegliere un momento e viverlo)

**Cammino 2003! Verso la scelta. Verso la
regola di Vita 16-23-30 Marzo 2022**

Cammino giovani 9 Marzo
in Osl a Canegrate ore 20:50

CAMPEGGIO 2022

INDICAZIONI per le ISCRIZIONI
(valide per tutti i turni):

1° turno 3-10luglio 4/5elem; 2° turno
10-17luglio 1/2media;

3°turno 17-24luglio 3med-SUPERIORI;

4° turno 31 Luglio-7agosto Famiglie

***il numero di posti x turno ha un limite**

DOMENICA 27 MARZO e 3 APRILE
ore 17.00 a CANEGRATE in OSL o a
S. Giorgio in Oratorio

SINTESI DEL MESSAGGIO PER LA QUARESIMA DEI VESCOVI ITALIANI ALLE LORO COMUNITA'

“Un invito a una triplice conversione, urgente e importante in questa fase della storia, in particolare per le Chiese che si trovano in Italia: **conversione all'ascolto, alla realtà e alla spiritualità**”. È il Messaggio della Cei per la Quaresima, che comincia riferendosi alla prima fase del Cammino sinodale, dedicata all'ascolto. Ascolto, innanzitutto, della voce dei bambini, che in questo tempo di pandemia “colpiscono con la loro efficace spontaneità: ‘Non mi ricordo cosa c’era prima del Covid’; ‘Ho un solo desiderio: riabbracciare i miei nonni’”. “Arrivano al cuore anche le parole degli adolescenti”, si legge nel messaggio: “‘Sto perdendo gli anni più belli della mia vita’; ‘Avevo atteso tanto di poter andare all’università, ma adesso mi ritrovo sempre davanti a un computer’”. Le voci degli esperti, poi, “sollecitano alla fiducia nei confronti della scienza, pur rilevando quanto sia fallibile e perfettibile”: “Siamo raggiunti ancora dal grido dei sanitari, che chiedono di essere aiutati con comportamenti responsabili”. Infine - si legge nel messaggio - “risuonano le parole di alcuni parroci, insieme con i loro catechisti e collaboratori pastorali, che vedono diminuite il numero delle attività e la partecipazione del popolo, preoccupati di non riuscire a tornare ai livelli di prima, ma nello stesso tempo consapevoli che non si deve semplicemente sognare un ritorno alla cosiddetta normalità”. “Ascoltare in profondità tutte queste voci anzitutto fa bene alla Chiesa stessa”, la tesi della Cei: “Sentiamo il bisogno di imparare ad ascoltare in modo empatico, interpellati in prima persona ogni volta che un fratello si apre con noi”. L’ascolto, infatti, “trasforma dunque anzitutto chi ascolta, scongiurando il rischio della supponenza e dell’autoreferenzialità”: “Una Chiesa che ascolta è una Chiesa sensibile anche al soffio dello Spirito. Ascolto della Parola di Dio e ascolto dei fratelli e delle sorelle vanno di pari passo. L’ascolto degli ultimi, poi, è nella Chiesa particolarmente prezioso, poiché ripropone lo stile di Gesù, che prestava ascolto ai piccoli, agli ammalati, alle donne, ai peccatori, ai poveri, agli esclusi”.

Per la lettura integrale del Messaggio vedi

<https://www.chiesacattolica.it/quando-venne-la-pienezza-del-tempo-messaggio-per-la-quaresima>

“Si persuadano i responsabili che la guerra è un'avventura senza ritorno”
(san Giovanni Paolo II)

“Quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?”
(Lc 9,25)

“Mai più la guerra, mai più”
san Paolo VI

QUARESIMA: SPEZZA IL PANE CON L'AFFAMATO



Pensieri cristiani nel dramma presente

Questo momento drammatico, questo tempo confuso, questa umanità smarrita, angosciata, indignata, spaventata domanda una parola che non sia solo convenzionale, che non sia solo una retorica proclamazione di principi, che non pretenda di essere una ricetta per risolvere i problemi né una ingenua invocazione di rimedi miracolosi. Quale parola possiamo dire noi, discepoli di Gesù, maestro mite e umile di cuore, agnello di Dio, sacrificio per la nuova ed eterna alleanza?

Forse possiamo essere eco della voce del crocifisso.

Che cosa dice il Crocifisso Gesù, di Nazaret?

1. Non disperate dell'umanità. Le armi che causano morte e distruzione, la perversione di rapporti tra popoli fratelli che genera il fratricidio, la desolazione di gente che lascia il paese, la casa, la terra, il futuro per sé e per i propri figli potrebbero indurre a disperare. Ecco: l'umanità è ancora e sempre prepotente, cattiva, violenta, sanguinaria! Come è stato all'inizio, così è stato nei secoli, così anche oggi, in questo tempo di tecnologie onnipotenti, ancora l'umanità è assassina. No, non disperate dell'umanità. Considerate che in ogni uomo e in ogni donna c'è un principio invincibile, ogni persona è stata creata in Cristo, porta in sé l'immagine di Dio. Non disperate dell'umanità! Continuate a credere che tutti siamo fatti per edificare la fraternità universale. Non disperate dell'umanità: trovate parole e gesti, pensieri e occasioni per dichiarare la stima, l'invito a conversione, la vocazione all'amore fraterno di tutti gli uomini e le donne che abitano questa terra affidata da Dio perché fosse custodita e abitata in pace.

2. Non pensate solo a voi stessi. Nella tragedia abita la tentazione di ripiegarsi su di sé, di coltivare pensieri meschini che continua a pensare solo ai danni prevedibili per la propria vita, per il proprio benessere. L'ossessione per salvare gli affari può indurre a intendere il dramma presente solo come un danno economico, come contratti strappati, come risorse perdute. È necessario invece un animo grande e sensibile, che sosta in preghiera per ascoltare lo Spirito che suggerisce le vie da percorrere e non solo i danni prevedibili e i vantaggi probabili. Alcuni saranno ridotti in miseria, altri, forse, troveranno occasioni per insperati guadagni. Non siamo autorizzati ai pensieri meschini, noi discepoli del Signore della misericordia.

3. Ammonite i violenti, gli ingiusti, gli empi. Abbiamo una parola da dire a tutti coloro che vogliono la guerra, che comandano la guerra, che si vantano di essere forti in guerra. Ricordatevi che dovete morire, tutti dobbiamo morire. Dovete rendere conto a Dio di quello che avete fatto. Forse non vi turberanno i giudizi dei popoli. Sappiate però che nessuno può sottrarsi al giudizio di Dio!

4. Prendetevi cura degli inermi, delle vittime. La preghiera conforma ai sentimenti di Cristo. Genera negli animi la compassione per ogni umano soffrire. Suggerisce le vie per prendersi cura delle vittime delle ingiustizie della storia. Ricordatevi della benedizione di Dio per coloro che si prendono cura dei fratelli: ho avuto fame ... ho avuto sete ... ero straniero ... nudo ... malato ... in carcere (cfr Mt 25,34ss) e vi siete presi cura di me. Viene dunque il momento del prendersi cura: consolare i fratelli e le sorelle che sono tra noi, che lavorano nel nostro paese e sono figli dei paesi devastati dalla guerra. In quei paesi abitano i figli, i genitori, i mariti e le mogli, le persone care. Sono tra noi e sono in angoscia: avvertano la sincerità del nostro compatire. Viene il momento del prendersi cura: verranno a bussare alle nostre case persone che hanno perso la casa. Trovino casa tra noi in una accoglienza intelligente, lungimirante, generosa e sollecita. Viene il momento del prendersi cura: è prevedibile che dilagano nei paesi devastati dalla guerra povertà e malattie, solitudini e smarrimenti. Sia generosa la mano che dona e che organizza il sollievo. Viene il momento del prendersi cura: la violenza causa ferite in chi la subisce e in chi la infligge. Ci saranno anime ferite, persone dominate dal risentimento e dai sensi di colpa, fedeli che smarriscono la fede nel dramma troppo insopportabile. La nostra preghiera, la parola santa di Dio, il linguaggio delle sante icone, la celebrazione dei sacri riti siano le nostre forme di preghiera e la solidarietà che continua a seminare speranza, consolazione, riconciliazione, per potenza di Spirito Santo. + Mario Delpini Arcivescovo

FERMIAMO LE GUERRE AVANZI LA PACE

Ancora una volta questo XXI secolo fa entrare nelle nostre case le immagini di una guerra: distruzione, sofferenze, disperazione. Le vittime sono ingiustamente i civili. Esprimiamo la nostra solidarietà alle popolazioni coinvolte.

L'invasione russa in Ucraina si aggiunge ai conflitti in tanti altri paesi: Iraq, Gaza, Siria, Yemen, Cecenia, Daghestan, Azerbaijan, Armenia, Afghanistan, Burkina Faso, Egitto, Libia, Mali, Mozambico, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sudan, Afghanistan,

Urliamo ancora una volta che la guerra non è mai la soluzione delle controversie fra gli stati e negli stati. La guerra non risolve i problemi, ma provoca una lunga catena di drammi, di odi e di rancori che si protrarrà negli anni. La guerra non deve mai più essere un modo di "proseguire la politica con altri mezzi".

Lo dice la nostra Costituzione, lo dicono le nostre coscienze. Riaffermiamo il valore della Pace e manifestiamo per l'Europa, il Mondo di Pace che vogliamo. Facciamo tutto il possibile per chiarire la situazione ucraina, senza opporre guerra alla guerra e fermando la mano di Putin senza ricorrere ad altra violenza.

L'Europa e l'Occidente ne hanno la possibilità: mettano in campo ogni sforzo diplomatico, ogni azione non-violenta possibile, con compattezza e fermezza, per sanzionare chi pensa di destabilizzare i delicatissimi equilibri di convivenza pacifica nel nostro continente. Mobilitiamo tutte le capacità diplomatiche di cui l'Italia dispone.

Utilizziamo con intelligenza e decisione le sanzioni economiche che si riterranno utili come deterrente alla guerra.

Accogliamo i profughi ucraini, mandiamo aiuti in cibo, medicinali, vestiti. Creiamo un corridoio umanitario per mettere in salvo e proteggere le persone più fragili. Alziamo la voce in difesa della Pace e dei principi del diritto internazionale contro risorgenti nazionalismi e nuovi sovranismi.

Niente soldati. Niente armi.

Niente strumenti di guerra.

Questo ci aspettiamo dall'Italia, dall'Unione europea, dall'ONU.

**ANPI sezione "25 APRILE"
San Giorgio su Legnano**

Guerra in Ucraina: continua lo sforzo della rete Caritas

Grande sforzo della rete internazionale e delle Caritas locali nel paese dove si combatte e in quelli confinanti. Caritas Ambrosiana sostiene tali azioni con la raccolta fondi, e si prepara all'accoglienza dei profughi

Il conflitto in Ucraina, con le sue pesanti conseguenze umanitarie, vede infatti **mobilitata l'intera rete internazionale Caritas**. Nel paese coinvolto dai combattimenti, Caritas Ucraina (espressione della Chiesa greco-cattolica di rito bizantino) e Caritas Spes (espressione della Chiesa cattolica latina) stanno cercando di soccorrere la popolazione facendo leva sulla capillare rete di centri di servizio cui avevano dato vita nel tempo; nei paesi di confine, le rispettive Caritas nazionali e le loro articolazioni diocesane e territoriali stanno accogliendo e aiutando le migliaia di persone, in prevalenza donne e bambini, usciti dai confini dell'Ucraina. **La confederazione Caritas Internationalis** coordina gli aiuti provenienti da tutto il mondo; anche Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana stanno facendo la loro parte, raccogliendo fondi a sostegno delle azioni condotte dalle organizzazioni sorelle.

In **Ucraina**, in particolare, le attività sono in atto in **19 centri**, sparsi nell'intero paese e nei quali vengono erogati beni d'urgenza, pasti, docce, indumenti, forniture igieniche, ma anche supporto psico-sociale e servizi di trasporto per raggiungere amici e parenti. Inoltre, grande cura viene prestata ai **minori ospitati in 22 case-famiglia** o raggruppati **negli orfanotrofi pubblici**; la rete Caritas ha allestito anche **5 Child Friendly Spaces**, strutture aggiuntive, nell'ovest del paese, per accogliere, accudire ed educare minori in fuga a causa della guerra.

Attività analogamente intensa si sviluppa nei **paesi confinanti**. Le Chiese e le Caritas di Polonia, Moldova e Romania sono in prima fila nell'organizzazione dell'accoglienza dei rifugiati. I flussi sono composti soprattutto da donne, bambini e anziani; al fine di ospitare i profughi, nella **Repubblica di Moldova** la Caritas ha aperto 3 centri per 500 posti letto, in **Polonia** le Caritas diocesane hanno messo a disposizione 2.500 posti letto e attivato volontari per sostenere le famiglie accolte nei centri predisposti dalle autorità pubbliche. Vicinanza e solidarietà sono espresse anche a quanti sono dovuti scappare in **Russia**, nella regione di Rostov, che negli anni avevano ricevuto il sostegno della Caritas diocesana locale e di Caritas Italiana.

Le Caritas chiedono un aiuto finanziario per far fronte a tale spiegamento di energie e interventi. A questo scopo Caritas Ambrosiana conferma la raccolta fondi avviata sin da giovedì 24 febbraio.

Sostieni interventi di emergenza della Caritas

IN POSTA

C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus

Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano.

CON BONIFICO

C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN:IT82Q0503401647000000064700

CAUSALE OFFERTA: Conflitto in Ucraina

Per motivi di privacy le banche non ci inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti.

Se vuoi ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la tua donazione contatta il nostro numero dedicato ai donatori al numero 02.40703424

Si chiama tiranno il sovrano che non conosce altre leggi che il suo capriccio, che si appropria degli averi dei suoi sudditi e che poi li arruola per andare a impadronirsi di quelli dei suoi vicini. *Voltaire*

ACCOGLIENZA PROFUGHI

Sul versante dell'**accoglienza dei profughi** pervenuti o che perverranno in Italia (sinora pochissimi casi, attraverso canali non istituzionali, presso parenti già presenti nel nostro paese), Caritas Ambrosiana sta raccogliendo dal territorio disponibilità per dare vita - qualora se ne palesi la necessità, d'intesa con le autorità pubbliche - a una rete di accoglienze diffuse in appartamenti, spazi parrocchiali, locali appartenenti a istituti religiosi o a privati cittadini.

Segnalazioni di spazi per l'accoglienza possono essere effettuate all'Area Stranieri di Caritas Ambrosiana

(stranieri@caritasambrosiana.it).

Per quanto riguarda la raccolta di generi alimentari, indumenti ... la Parrocchia, il Comune e le Associazioni locali si stanno mobilitando al riguardo e a breve ci verranno date indicazioni su come procedere.

**LA GUERRA CANCELLA LA DIGNITA'.
CHI FA LA GUERRA E' SENZA DIGNITA'!**